



CENTRE

Creating a European Network of Bio-Districts
to achieve a True Territorial Renaissance



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union

Cos'è

Il BIO-DISTRETTO: un nuovo modello di sviluppo rurale, si sta diffondendo in Europa, basato sulla difesa del paesaggio agrario, l'indipendenza alimentare, la valorizzazione delle risorse locali e le nuove frontiere della sostenibilità (energie alternative, acqua, biodiversità, bioarchitettura, riciclaggio dei rifiuti, protezione del suolo, qualità della vita e del lavoro), pienamente coerente con gli obiettivi europei "20-20-20". Questa scelta strategica per le comunità locali, tuttavia, è spesso un processo "dall'alto al basso" dai politici senza il coinvolgimento diretto e attivo dei cittadini.



Il Progetto

Il BIO-DISTRETTO: un nuovo modello di sviluppo rurale, si sta diffondendo in Europa, basato sulla difesa del paesaggio agrario, l'indipendenza alimentare, la valorizzazione delle risorse locali e le nuove frontiere della sostenibilità (energie alternative, acqua, biodiversità, bioarchitettura, riciclaggio dei rifiuti, protezione del suolo, qualità della vita e del lavoro), pienamente coerente con gli obiettivi europei "20-20-20". Questa scelta strategica per le comunità locali, tuttavia, è spesso un processo "dall'alto al basso" dai politici senza il coinvolgimento diretto e attivo dei cittadini.

Il progetto CENTRE si concentra quindi sui seguenti obiettivi principali:

1) Creare un "disciplinare" che definisca chiaramente un "BIO-DISTRETTO EUROPEO", creato attraverso la partecipazione attiva e democratica dei cittadini, come un mezzo per raggiungere un VERO RINASCIMENTO TERRITORIALE per il futuro sostenibile dell'Europa.

2) Costituzione di una rete europea di BIO-DISTRETTI firmata dai tutti i Sindaci del progetto.

3) Rendere i cittadini europei parti interessate attive nei processi decisionali a livello locale (approccio bottom-up), in particolare in materia di "bio distretti" come scelta fondamentale per la qualità della vita nelle loro comunità.

4) testare SOLUZIONI INNOVATIVE per esplorare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini dirette e attive per promuovere un più forte senso di appartenenza da parte di gruppi di riferimento ai temi del progetto e verso l'Unione europea, ad esempio: la partecipazione attiva ad iniziative pubbliche in occasione di eventi molto popolari; partecipazione diretta in concreto in esperienze sul campo "learning-by-doing"

Per raggiungere questi obiettivi, i 6 eventi del progetto sono stati basati su una struttura di lavoro comune, comprese le seguenti attività: coinvolgere gruppi target locali in modo insolito – cittadini, agricoltori, enti pubblici, imprese, enti di ricerca e formazione, associazioni -; lasciare che i delegati europei familiarizzino con le migliori pratiche, casi di successo, esperienze locali; si mescolino in modo innovativo gruppi target locali e partecipanti europei; si discuti internamente tra i partner; si dia visibilità al progetto, l'Unione europea e le sue finalità (PIANO DI COMUNICAZIONE & DIFFUSIONE)

Calendario degli eventi

6 eventi di 3 giorni sono stati organizzati nelle seguenti città:

1. San Leo - ITALIA dal 5 al 7 Settembre 2015 (www.comune.san-leo.rn.it)
2. Die - FRANCIA dal 22 al 24 Gennaio, 2016 (www.ecologieauquotidien.free.fr)
3. Petrosino - ITALIA dal 29 al 31 Maggio 2016 (www.comune.petrosino.tp.it)
4. Platres - CIPRO dal 23 al 25 Luglio 2016 (www.platres.org / www.lovetroodos.org)
5. Berovo - MACEDONIA dal 27 al 29 Agosto, 2016 (www.berovo.gov.mk)
6. Hranice - REPUBBLICA CECA dal 14 al 16 Ottobre 2016 (www.regionhranicko.cz)

EUBiodistricts Network

I membri della rete EUBiodistricts contribuiranno a sostenerla con iniziative adeguate sul loro territorio. I membri parteciperanno alla organizzazione congiunta della rete, includendo anche un coordinamento specifico che coinvolge le autorità locali.

Piano d'azione / strategia per l'attuazione del Bio-Distretto:

1. Definizione dell'esatta posizione geografica / zona del Bio-Distretto
2. Analisi SWOT della zona
3. Visione e missione
4. Strumenti da utilizzare - ad esempio mercati biologici, mostre, convegni, formazione, percorsi ecologici ecc

Ogni città aderirà al "Patto dei Sindaci per l'agricoltura sostenibile e il cibo".

Definizione di Biodistretto e della Rete europea dei biodistretti

EUBiodistricts è una rete europea composta da membri (Comuni, Associazioni, ONG, agenzie di sviluppo, ecc..) il cui obiettivo primario è la creazione di Biodistretti, come un accordo con il quale le parti interessate della crescita economica sostenibile del loro territorio si impegnano a definire e sviluppare un progetto comune incentrato sulla conservazione delle risorse, compatibilità ambientale e sfruttamento delle diverse opportunità della loro realtà territoriale.

EUBiodistricts sarà un luogo aperto da cui dipartirà una fitta rete di relazioni verso l'area Euromediterranea, sino a coinvolgere le realtà territoriali di altri continenti. EUBiodistricts assumerà il ruolo di promotore del confronto, dell'elaborazione e sviluppo di progetti locali che, messi in rete, potranno rappresentare la chiave di volta per disegnare un nuovo modello di crescita economica eco-sostenibile. Un ruolo che non sostituisce tutte le numerose realtà associative, dei produttori, dei consumatori, dei tecnici, degli operatori della complessa filiera della trasformazione e distribuzione agroalimentare, così come della tutela ambientale e del turismo, ma che può fornire a questi soggetti gli spazi in cui costruire le opportune sinergie, capace di garantire lo sviluppo di sistema di cooperazione.

Il Biodistretto, La Comunità del Bio

La rete sarà incentrata sulla creazione dei Biodistretti.

Preservare le risorse naturali (acqua, aria, suolo, la luce del sole, e la biodiversità) e valorizzarle per soddisfare le esigenze della popolazione per quanto attiene: acqua potabile, cibo, habitat, salute, energia, qualità della vita, benessere.

La Comunità del Bio

La Comunità del Bio, una comunità di intenti e interessi che, se pur differenti tra di loro, cooperano per conseguire una serie di obiettivi comuni che superano i vantaggi individuali e particolari, per rendere le attività economiche e l'ambiente circostante economicamente solidali, improntati alla sostenibilità e al rispetto dei valori etici. Una Comunità capace di avvalorare la vita di tutti quelli che a vario titolo entrano in relazione con essa. La Comunità diventa un'unità organica che condivide un interesse economico, animata da un contenuto sociale e da un fine etico.

Ogni territorio, sia esso rurale o urbano, promuoverà la costituzione della Comunità del Bio, che animerà il progetto nel suo specifico spazio di azione.

Disciplinare che definisce “Eubiodistricts Rete europea dei Biodistretti”

Manifesto di un sogno europeo che rivive dai territori e comunità locali:

I membri della rete EUBiodistricts condividono un manifesto comune che indica un sogno europeo che rivive dai territori e dalle comunità locali

1. Dichiariamo finita l'era della rendita di posizione e della crescita illimitata dei consumi. L'intera società, dalla comunità locale a quella globale, è coinvolta nel più grande ridisegno dei modelli economici di tutti i tempi. La limitatezza delle risorse (e dunque i grandi temi dell'accessibilità e della distribuzione), assieme alla tutela dei beni comuni, alla riduzione del consumo di suolo e a uno stile di vita più sobrio e conviviale, sono opzioni diventate vitali per garantire un futuro più equo e sostenibile: nuovi modelli economici più equi e diffusi, sostenibili e responsabili, rappresentano l'opportunità di una nuova primavera.
2. Il benessere dei popoli (ri)parte dalla terra. La nuova economia è già esperienza: riportare l'agricoltura al centro della società significa amare il territorio, tutelare e proteggere i beni comuni - primo fra tutti il paesaggio - stimolando lo spirito di appartenenza e la condivisione delle risorse. Restituire dignità al ruolo dei contadini e dei pastori significa riconoscerne la funzione fondamentale nel governo e nella conservazione del territorio, ma anche nella creazione di valore, offrendo opportunità qualificate per i giovani e le future generazioni.
3. L'amore per la terra dà buoni frutti. La passione per la terra sostiene la centralità dei produttori nella società e nell'economia, paladini della natura, custodi del territorio, presidi di legalità, depositari di saperi che attraversano il tempo lentamente, stagione dopo stagione. Le produzioni bio considerano l'intero ecosistema agricolo, favorendo la naturale fertilità del suolo con interventi limitati, promuovendo la biodiversità dell'ambiente in cui operano ed escludendo l'utilizzo di prodotti di sintesi e di organismi geneticamente modificati (OGM).

4. Siamo tutti produttori. La sovranità alimentare pone le aspirazioni e i bisogni di coloro che producono, distribuiscono e consumano alimenti al cuore del sistema e della politica. Difende gli interessi e contempla le future generazioni, assicurando che i diritti d'uso e gestione di terre, territori, acque, semi, mandrie e biodiversità siano nelle mani di coloro che producono il cibo. Ma soprattutto scardina la dicotomia tra produttori e consumatori, tutti co-produttori, verso nuove relazioni sociali libere da oppressioni e disuguaglianze fra uomini e donne, popoli, gruppi etnici, classi economiche e generazioni.

5. Il cibo è salute, benessere, piacere, convivialità e cultura. Il cibo è vita. Riconoscere il valore corretto del cibo significa garantire il diritto a una produzione alimentare sana, abbondante, accessibile. Ma anche qualità della vita nei diversi ambiti della comunità, dalla cultura al sociale, l'urbanistica, l'ambiente, l'energia, i trasporti, il turismo, la formazione dei giovani, la ricerca, ovvero le ragioni stesse di una società.

6. Una scelta produttiva a favore della sostenibilità. Dal settore dell'energia da fonti rinnovabili alla bioarchitettura, dal tessile bio al turismo slow, numerosi settori dell'economia possono porre le basi per un cambiamento di paradigma che valorizzi un nuovo e migliore stile di vita per tutti. Verso espressioni di buon governo locale, in cui la salute, la sicurezza, il futuro, la tutela dei beni comuni e la felicità dei cittadini siano al centro del pensare e dell'agire e di orientamenti nelle scelte quotidiane improntate a stili di vita sobri, equilibrati e lungimiranti, sottratti alla miopia della frenesia produttivista.

7. Un risorgimento di valori, idee e progetti. Bio & Slow è un patto tra coloro che ritengono prioritario e improrogabile un impegno a favore di una strategia di tutela e valorizzazione dell'immenso patrimonio materiale e immateriale che vede nelle comunità locali il luogo e contesto umano e culturale sinonimo del buon vivere, del gusto, delle tradizioni, del saper fare creativo, della dimensione sociale armoniosa e dal paesaggio in equilibrio tra tessuto urbano e ambienti rurali. In altre parole, è un patto a favore della bellezza, che richiede un vero e proprio risorgimento di valori, idee e progettualità.

8. Nutriamoci di genius loci. Condividiamo la necessità di sostenere lo “spirito del luogo”, che si nutre di autenticità, di senso civico, di cultura e di identità locali che affondano con orgoglio le proprie radici nelle matrici popolari, contadine e religiose. E' il protagonismo dell'inclinazione a produrre sviluppo facendo leva su fattori inusuali quali la tradizione, l'artigianalità, la cultura, il rispetto per la persona e per l'ambiente: un modello economico di competitività fondato sulla qualità che parte dal concetto, coinvolge il dettaglio, agisce sui processi e arricchisce il prodotto di un valore aggiunto unico e irripetibile, non delocalizzabile.

Comune di San Leo - Italia

La città di San Leo si pone come punto di riferimento per la promozione territoriale integrata del suo patrimonio culturale e gastronomico. Le politiche di marketing territoriale si basano principalmente sulla promozione dell'ambiente e delle specialità gastronomiche locali. Anche se è una piccola città (3.000 abitanti) San Leo accoglie oltre 500.000 visitatori all'anno ed è diventato una vetrina promozionale per il "paniere" di prodotti locali, in particolare di quelli relativi all'agricoltura biologica. Il Comune ha una lunga esperienza nell'organizzazione di eventi culturali e mostre finalizzate alla promozione della cultura locale, della gastronomia e storia. Più di 30 eventi pubblici sono organizzati ogni anno dall'amministrazione locale. Il Comune ha un'unità interna composta da un team di esperti in pianificazione e coordinamento della gastronomia ed eventi culturali.

Comune di Berovo - Macedonia

Il Comune esercita la sua competenza attraverso organi eletti direttamente dai cittadini in base alla legge sulle autonomie locali. Attività nell'interesse pubblico di importanza locale sono incluse nelle competenze e non sono sotto la responsabilità del governo statale. Il Comune è responsabile per lo svolgimento delle seguenti attività: pianificazione urbana e rurale, protezione dell'ambiente e della natura, sviluppo economico locale, cultura, sport e ricreazione, assistenza sociale e protezione dei bambini, istruzione, assistenza sanitaria, preparazione e implementazione di misure per la tutela e il soccorso dei cittadini e delle merci, protezione antincendio fornite dalle unità di fuoco locali; vigilanza sulle attività e altri obblighi di legge. Il Comune di Berovo promuove attività di protezione dell'ambiente e della natura, di sviluppo economico locale. È attivo nelle attività di sviluppo e promozione dei bio-distretti sostenibili.

Comune di Naukseni - Lettonia

Naukseni è un comune prevalentemente agricolo nella parte settentrionale della Lettonia. Gli abitanti lavorano principalmente nei settori agricoli come la coltivazione di grano, allevamento con coltivazioni di frutta e verdure, lavorazione del legno, artigianato, pesca, pastorizia, apicoltura. Ci sono diverse aziende biologiche impegnate nella coltivazione di mele, nella produzione di vino di mele, nella coltivazione di fragole, nell'allevamento di pecore ecc. Nello staff del Comune è presente uno specialista agricolo, che sostiene gli agricoltori biologici con informazioni e consulenza necessaria, aiutandoli ad essere coinvolti in vari progetti. È un Comune attivo nello sviluppo sostenibile e nella promozione dei biodistretti. Gli agricoltori biologici di Naukseni hanno partecipato a progetti come "La fattoria demo" finanziato dai programmi di cooperazione transfrontaliera del Baltico centrale. Ha partecipato con il Comune di San Leo al progetto "ORG.EU", per continuare a sostenere, educare e promuovere l'esperienza dei produttori e agricoltori biologici e dei cittadini.

Associazione Città del Bio - Italia

Città del Bio è un'associazione composta da più di 180 enti locali italiani. Nel corso degli ultimi anni l'associazione si è espansa oltre i confini italiani ed attualmente più di 30 città europee collaborano attivamente con Città del Bio. L'obiettivo principale dell'associazione è la promozione della cultura del cibo biologico come modello di economia sostenibile, in grado di contribuire alla protezione delle risorse naturali, la biodiversità, il benessere degli animali e per sensibilizzare i cittadini ad essere consumatori responsabili. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi e ampliare la rete sono stati attuati dall'associazione una serie di progetti, eventi ed iniziative: esposizioni, educazione alimentare nelle scuole, organizzazione di seminari internazionali, conferenze e concorrenze dei prodotti biologici, realizzazione e pubblicazione di strumenti educativi e di comunicazione, partecipazione a programmi TV e radio, rafforzamento della collaborazione con enti di ricerca, agenzie governative, organizzazioni non governative, ecc

Ecologie au Quotidien – Francia

L'associazione Ecologie au Quotidien si propone di informare, educare e stimolare la consapevolezza dei cittadini circa l'impatto dei nostri stili di vita e delle attività quotidiane sulla salute, ambiente, vita e società proponendo alternative all'attuale stile di vita esistente. L'associazione ha partecipato alla creazione della Biovallée nella valle della Drôme. Organizza eventi durante tutto l'anno, tra cui l'Incontro per l'Ecologia, organizzato da 14 anni nel mese di Gennaio/Febbraio della durata di 2 settimane e che ospita più di 10.000 persone. L'associazione unisce associazioni, imprese, funzionari e cittadini e organizza conferenze, dibattiti, feste, mostre, workshop pratici, forum, visite in loco. Il tema per il 2015 è stato "Slow - For a happy sobriety /Slow- Per una sobrietà felice" e per il 2016 "Changing of Vision/Cambiare visione".

Comune di Petrosino – Italia

Petrosino è una città siciliana, amministrativamente parte della provincia di Trapani, che si trova tra i comuni di Marsala e Mazara del Vallo. Grazie al progetto CENTRE ha ufficialmente creato il primo Biodistretto in Sicilia chiamato "Terra degli Elmi" che coinvolge 19 Comuni. Il Biodistretto implementa un modello di produzione e consumo biologico, definendo un'area, dove contadini, cittadini, operatori turistici, organizzazioni pubbliche e private perseguono una gestione sostenibile delle risorse locali, favorendo lo sviluppo del territorio. Qualsiasi stakeholder sul territorio partecipa al Biodistretto al fine di consentire pienamente lo sviluppo della regione e rispondere alle esigenze di sviluppo locale.

Agenzia di sviluppo di Hranice Repubblica Ceca

L'Agenzia di sviluppo di Hranice è un gruppo di interesse il cui obiettivo è in primo luogo l'attuazione di strategie di sviluppo della regione di Hranice. I principali campi d'interesse sono: la cooperazione tra le città, imprenditori, associazioni nella regione; educare, informare durante la preparazione ed attuazione di progetti; successiva realizzazione delle attività di progetto,

come workshop, seminari, incontri, visite di studio, ecc Fornisce programmi turistici e piani di sviluppo strategici per i Comuni della Regione. HDA ritiene che la produzione biologica locale rappresenti l'unica direzione per favorire lo sviluppo sostenibile e i biodistretti delle comunità.

Agenzia di sviluppo di Koper Slovenia

RDC Koper (Centro di sviluppo regionale di Koper) agisce come istituzione a livello regionale con l'obiettivo di promuovere il business e lo sviluppo dell'economia della regione. In questo settore svolge il ruolo di coordinatore regionale a livello locale e nazionale nel campo delle risorse umane, della tutela dell'ambiente, dello sviluppo regionale ed economico. Nel 2001 RDC Koper ha ottenuto lo status di organizzazione leader della Agenzia di Sviluppo regionale del Sud Primorska (di seguito RDA) per i comuni di Ancarano, Diva a, Hrpelje-Kozina, Izola, Komen, Capodistria, Pirano e Sežana. In questo ruolo RDC Koper è diventato un rappresentante permanente di Ministeri, organizzazioni governative, camere di commercio e artigianato, imprese e altre istituzioni. RDC Koper promuove e realizza progetti di partenariati transfrontalieri con l'Italia e la Croazia. Gestisce il gruppo di azione locale di Istra.

Consiglio regionale del turismo di Troodos - Cipro

volgere le realtà territoriali di altri continenti. EUBiodistricts assumerà il ruolo di promotore del confronto, dell'elaborazione e sviluppo di progetti locali che, messi in rete, potranno rappresentare la chiave di volta per disegnare un nuovo modello di crescita economica eco-sostenibile. Un ruolo che non sostituisce tutte le numerose realtà associative, dei produttori, dei consumatori, dei tecnici, degli operatori della complessa filiera della trasformazione e distribuzione agroalimentare, così come della tutela ambientale e del turismo, ma che può fornire a questi soggetti gli spazi in cui costruire le opportune sinergie, capace di garantire lo sviluppo di sistema di cooperazione.

CENTRE

Creating a European Network of Bio-Districts
to achieve a True Territorial Renaissance



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union